

27 Settembre

Moscato miria 720,70 da L. 1,35 a L. 1,50 - 2,38
 Uva Bianca » 43,40 da L. 1,40 a L. 1,90 - 1,63
 Uva Nera » 1076,50 da L. 1,50 a L. 2,50 - 2,02

28 Settembre

Moscato miria 774,20 da L. 1,50 a L. 3,60 - 2,33
 Uva Nera » 2282,90 da L. 1,50 a L. 2,40 - 2,02

Gazzettino del Circondario

Vesime — Nel N. 72 dell'11-12 corrente, in una corrispondenza da Vesime inserita nel Gazzettino del Circondario narravamo come una certa G. M. contadina del luogo si fosse rifiutata di consegnare al padre un bambino avuto in ballatico dall'ospedale di Torino; e lo avesse invece nascosto in luogo ignoto. Ora, due parenti della G. M. in questione, vennero da noi e ci dichiararono inesatto la narrazione del fatto da noi dato. Essi ci dissero che la G. M. venne con lettera chiamata all'ospedale di Torino essa vi andò e portò il bambino, ma nei tre giorni che si fermò colà a sue spese per attendere il padre del bambino, questo non si lasciò vedere, onde non volendolo consegnare in mani estranee, lo riportò a casa. Non è poi vero che abbia quindi nascosto il bambino ma invece venne mandato in altro luogo a mutar aria essendo ammalato. E tanto è vero che la cosa è come viene narrata, che la G. M., riconosciuto l'arbitrario arresto venne dopo due giorni rimessa in libertà.

Incisa Belbo — Il 18 corr. verso le ore sette pom. in aperta campagna, e per causa di antichi rancori nati da questioni d'interesse, Rattazzi Battista riportò da certo B. P. un colpo di bastone che gli produsse la rottura di una costola giudicata guaribile in giorni 30.

Castelletto Molina — Il 27 andante, verso le ore sei pom. in pubblica piazza, per futili motivi, certo Leonetto Corrado riportò da certo I. P. una ferita alla testa con un potatoio.

— Ad ora incerta nella notte 25-26 settembre ignoti individui, staccarono e rubarono da una vigna di certo Sala Lorenzo 60 miriagrammi di uva del approssimativo valore di L. 90.

Nizza — Venne arrestato il sedicente B. G. contadino di S. Giorgio Lomellina perchè sprovisto di mezzi di recapito.

Il Sindaco di Strevi ci comunica la seguente ricevuta.

Napoli 8 settembre 1883.

Rendo grazie alla S. V. Ill. anche in nome delle popolazioni dei comuni dell'Isola d'Ischia, per la semma di L. 252 20 dalla S. V. inviate in pro dei danneggiati colpiti dalla immensa sventura. Nell'accludere la debita quietanza, e nell'assicurarla che dell'offerta sarà fatta pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, prego la S. V. di accogliere l'espressione della mia perfetta stima ed osservanza.

Il Prefetto Presidente

TOMBOLA

TELEGRAFICA NAZIONALE DI SOCCORSO

Ai danneggiati dell'isola d'Ischia

Riceviamo:

Roma ha pensato di porsi d'accordo col comitato centrale di Napoli onde bandire anche una volta una *Tombola telegrafica Nazionale* che verrà estratta in Roma il 18 novembre 1883 col premio di lire **35,000** garantito dal municipio di Roma.

A questa contemporaneamente, a mezzo del telegrafo, prenderanno parte le *centosessantaquattro Città del Continente*, della Sicilia; e della Sardegna, nelle quali ha sede il Tribunale Civile e Correzionale.

Alla *tombola di novanta numeri* si ha diritto con una cartella di *dieci*, il cui prezzo fissato è di *una lira*. Queste cartelle saranno fornite dal comitato esecutivo a tutti i comitati di soccorso, perchè ne procurino e vigilano la vendita.

Prima tombola lire *ventimila*.Seconda tombola lire *diecimila*.Terza tombola lire *cinquemila*.

LA SETTIMANA

Lamento — Alcuni abbonati del Borgo Pisterna si lamentano che sia lasciato sussistere colà uno stabbio di maiali. Speriamo che il comune farà ragione al lamento ordinando la rimozione in altra località meno concentrata.

Politeama Benazzo — Le rappresentazioni della compagnia piemontese volgono al termine. Ieri sera ebbe luogo con discreto concorso di pubblico la beneficiata di quel valente artista che è il Milone, col *vaudeville* intitolato *La festa an montagna*, a cui vennero fatti, non sappiamo perchè, dei tagli in discreta quantità, e data dall'orchestra (?) un'esecuzione delle più capitali.

Questa sera una novità: *Un romans an famia* dell'Avv. Baretto, l'autore di quella bellissima commedia che è *I fastidi d'un grand'om*. Siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso in teatro anche in queste ultime sere che la valente compagnia Piemontese resta fra noi.

Belle arti — Abbiamo veduto un aquarello del giovane nostro concittadino Gabbio, rappresentante la famosa *Buienta*, e con bizzaria di concetto aggruppati intorno al classico monumento, e *Merlo lo scaccia nuvole* che si fa sorridere dalla luna, e una folla che fa ressa alle porte del Politeama per avere i primi posti, e campeggiano in due bei medaglioni i ritratti di *Tarditi* e di *Marchisio*, i due autori della *Buienta*, (dello scherzo però non del monumento), in tutto questo lavoro, come nelle altre macchiette, il Gabbio mostrò buon gusto nel sapere tratteggiare i tipi più rimarchevoli che dovevano poi agire nel *vaudeville*; e per ciò auguriamo al Gabbio perseveranza e buon volere, certi che farà ottima riuscita.

Nuovo Giornale — Col 1. Ottobre uscirà in Torino un nuovo giornale quotidiano che avrà per titolo *Il Mattino*. Il nuovo periodico, redatto da pubblicisti di grido, sarà informativo per eccellenza, essendo disposto per un esteso servizio telegrafico ed essendosi procacciato numerosi corrispondenti. *Il Mattino* sarà indipendente e si occuperà delle questioni attinenti al miglioramento delle classi operaie ed agricole.

Al nuovo confratello i nostri più cordiali augurii di vita prospera e lunga.

Nomina — Sappiamo che il sig. Achille Debenedetti, lo studiosissimo giovane che s'ebbe i più vivi encomi dal Senatore Mantegazza per la sua abilità stenografica, è stato recentemente nominato allievo interno del R. Ospedale oftalmico ed infantile di Torino. — Auguriamo al valente giovane un brillante avvenire quale promettono il suo ingegno e la tenace volontà dello studio che lo distingue.

Condotta Veterinaria in Acqui — Per volontaria dimissione del titolare si renderà vacante col primo gennaio 1884 il posto di veterinario del comune, cui va annesso lo stipendio annuo di lire 400.

Coloro, che provveduti dei necessari requisiti aspirassero a coprire questo posto, potranno rivolgere le loro domande al Sindaco, da oggi al 20 prossimo ottobre.

Acqui 25 settembre 1883.

Il Sindaco.

L'articolo 100 della legge elettorale politica dispone che « nelle liste elettorali che verranno formate in esecuzione della presente, durante la promulgazione della legge stessa » saranno iscritti tutti coloro che non avendo i documenti di aver frequentato le scuole, ne faranno domanda scritta di loro pugno, autenticata da notaio e diretta alla Giunta comunale del luogo dove risiedono o del luogo dove vogliono essere iscritti.

La legge fu promulgata il 22 gennaio 1882, pertanto le domande di cui all'articolo 100 della legge potranno essere presentate alle Giunte Municipali fino a tutto il 22 gennaio 1884.

Crediamo utile avvertire coloro che ne hanno diritto e sono tutti coloro che compiranno il 21.º

anno di età al 30 giugno 1884, affine si preparino fino ad ora e farlo valere.

L'autunno — I sofferenti per scrofole, erpete, sifilide, malattie articolari, che si recano al mare, o alle acque solforose o alle termali, si rammentino che le noie ed i fastidi e i dispendi incontrati a nulla valgono, se i salutari effetti di quelle cure non sono convalidate da cure successive di depurazione del sangue. Il *liquore depurativo di Paraglina* del Prof. Pio Mazzolini da Gubbio (Umbria) preparato dall'unico erede il figlio Ernesto, farmacista della R. Casa, offre un comodo e prezioso mezzo di cura, che oramai per la diffusione fattane dai clinici più illustri, *Mazzoni, Concato, Federici, Ceccarelli, Gambellini, Laurenzi, Barduzzi* ecc. è nelle mani e negli usi di tutti. La *Pariglina* del Mazzolini di Gubbio si vende al Regio Stabilimento Mazzolini Gubbio (Umbria). Bottiglia intera L. 9 e mezza L. 5. — Le commissioni non inferiori alle due bottiglie, si eseguono franche ovunque.

Deposito unico in ACQUI, farmacia OTTINO già Piacenza, via Maestra.

STATO CIVILE D'ACQUI

Dal 22 al 29 settembre

MASCITE — Zaccone Maria di Giovanni e Cordara Maddalena — Bolla Giulia di Guido e Idiline Giacomina — Trinchero Teresa Luigia di Guido e Montaldi Antonia — Camia Giovanni di Angelo e Baratta Teresa — Benazzo Pietro Paolo di Carlo e Novelli Marta — Florio Giovanni Agostino di Giovanni e Fassetta Seconda — Giacobbe Carolina di Domenico e Diotto Rosa — Caligaris Giovanni Luigi di Giovanni e Mollo Carolina — Ivaldi Maria Maddalena di Giovanni e Benazzo Teresa — Gambino Pierina Maria di Giuseppe e Trucco Delfina — Botto Ubaldo Domenico di Guido e Pallavicini Maddalena — Trinchero Antonia di Pietro Paolo e Giacobbe Margherita — Faldilla Angela e Dilino Maria Tecla di genitori ignoti.

DECESSI — Balza Clotilde Marta di mesi 19 d'Acqui — Porta Angelo d'anni uno d'Acqui — Belfiore Innocenzo di giorni 15 d'Incisa Belbo — Sinesio Lodovico di giorni 10 di Acqui — Giacobbe Angela di anni 45 donna di casa d'Acqui — Botto Rosa d'anni 16 sarta d'Acqui — Piano Angela Giuseppa d'anni 15 tessitrice di S. Stefano Belbo — Grattarola Carolina di anni 35 donna di casa d'Acqui — Ferraris Giovanna d'anni 70 contadina d'Acqui.

MATRIMONI — Cassini Carlo Ludovico calzolaio d'Acqui, con Valleggia Maria Filomena Domenica, sarta d'Acqui — Guasco Giulio Carlo muratore d'Acqui, con Tarocco Giulia Lucrezia Emilia, sarta d'Acqui — Zunino Giuseppe Gio. Battista, guardia urbana d'Acqui, con Damiano Teresa Catterina, cucitrice d'Acqui.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA, accanto alla Posta.
 GHIAZZA ANGELO Gerente Responsabile.

CASSIERI, RAGIONIERI E COMPUTISTI

DEI COMUNI

(Veggasi in quarta pagina - Indice prontuario ecc.)

ORGANO DA VENDERE

L'Arciconfraternita di S. Giuseppe, eretta in Acqui, stante la provvista di un nuovo organo cederebbe l'antico a modico prezzo.

Rivolgersi al **Cancelliere** di detta Arciconfraternita. 5

Albergo Reale del Moro

Prosipiente al Mercato delle Uve

ACQUI — CORSO CAVOUR — ACQUI

Col primo agosto prossimo passato venne riaperto questo elegante albergo posto nel punto più centrale della città, vicinissimo all'ufficio postale ed alle Nuove Terme.

Le comodità che presenta il locale, la scelta cucina, la squisitezza dei vini ed i prezzi eccezionalmente onesti, fanno sperare al conduttore, già favorevolmente conosciuto nella città, un numeroso concorso d'avventori. All'albergo è unito un grandioso stallaggio.

Il Conduttore

Pesce Carlo.